

il Friuli

quotidiano popolare

ABBONAMENTI

Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52
(Conto corrente con la posta)

Le inserzioni si ricevono presso la
«Unione Pubblicità Italiana» - Via
Manin 10 (Telefono 3-66), UDINE.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza:
Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0,50,
Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0,50, Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 1.

L'imper versare del maltempo in Italia

Il Tevere e l'Arno straripati - Campagne e strade allagate - Danni gravissimi La gara fraterna dei soccorsi per le popolazioni vittime del disastro del Gleno

ROMA, 7. — Da molte parti d'Italia giungono notizie di fiumi in piena di straripamenti e danni. Le acque del Tevere hanno raggiunto i 13 metri d'altezza e data la continua minaccia della piena il Comune ha pubblicato due manifesti avvertendo gli abitanti delle zone in pericolo di mantenersi pronti a sfuggire.

Durante la giornata di ieri il Tevere ha straripato fuori Porta San Paolo. La località più colpita è la Magliana. Altre località e il lungo Tevere presso il ponte ferroviario sono tutte allagate. La piena di Aniene aumenta. Da Tivoli è partita per Ponte Lucano, inondata, una squadra di salvataggio. Il servizio con la tramvia a vapore da e per Tivoli è interrotto. Non sono segnalate vittime umane.

Violento nubifragio a Spezia

Un violento nubifragio si è scatenato ieri a Spezia, improvvisamente, sulla città. Alcune vie basse sono rimaste allagate. L'acqua torrenziale ha prodotto danni rilevanti alla periferia e numerosi allagamenti di cantine. Fortunatamente non si ha notizia di danni alle persone.

L'Arno straripato

Giunge notizia che causa la pioggia torrenziale che hanno provocato la piena dell'Arno questo è straripato fra Pontedera e la Rotta.

Argini abbattuti nel Perugiano

La pioggia che dura da tre giorni ha determinato lo straripamento dei fiumi Velino, Durano e Salto. L'imperiosità spaventevole dell'enorme volume d'acqua ha rotto in più punti gli argini ed i muri di protezione fraccassando ed asportando con furia violenta ogni cosa lungo il suo passaggio. I danni sono enormi e tutte le parti basse della città, i sobborghi e le campagne circostanti sono allagate. Le acque crescono in modo impressionante di ora in ora e si ha fondato timore che da un momento all'altro i parapetti del ponte Romano, sul Velino, abbiano a cedere all'urto poderoso. Lo spettacolo è terrorizzante. Sono stati inviati sceriffi e squadre di soldati e militi della Milizia. Le autorità sono accorse per compiere opera di soccorso.

Una notte di veglia angosciosa

ROMA, 7. — Via Marmorata, dopo piazza Bocca della Verità, non è ancora allagata, ma il livello del fiume è quasi all'altezza della strada.

La notte è trascorsa in una veglia angosciosa per molte famiglie le cui case sono situate in prossimità del fiume. A San Bartolomeo all'Isola l'acqua ha ricoperto stanotte in gran parte la piattaforma che protegge i vecchi muri delle case. Perecchi abitanti, agitati da vivo timore, hanno ritenuto opportuno di preparare le masserizie nel caso fosse necessario uno sgombero repentino. Uguale timore per i locali a pianterreno, per le rimesse e per le stalle hanno indotto i proprietari e il personale dipendente a portar fuori cavalli e carrozze trovando ospitalità in altre scuderie.

Al di là della basilica di San Paolo la via Ostiense è allagata e il transito dei veicoli è sospeso. I terreni dove sorge la stazione radiotelegrafica di San Paolo sono anch'essi allagati. A Ponte Melvio, ove esistono baracche abitate da povera gente, questa ha dovuto portar fuori le suppellettili. Il vecchio ponte Nomentano era stamane interamente bloccato dal fiume Aniene.

Borgate invase dalle acque

Per il vicino ponte nuovo si nutrono seri timori. Ogni passaggio di veicoli è stato sospeso. Verso l'incrocio con la strada che conduce al forte Pietrallata una casa è stata completamente allagata. Sotto il cavalcavia Nomentano, dove alloggiavano povere famiglie in baracche, si sono avuti altri allagamenti. Questa notte i soldati del genio hanno provveduto a porre in salvo gli indolenti che si erano rifugiati sul tetto invocando aiuto. La borgata della Magliana è invasa dalle acque del Tevere. Le baracche del Comune fanno il servizio di frangimento. Sono pure allagate le campagne di Piano Due Torri.

Minacciose piene dei fiumi in Slovenia

Pioggia torrenziale e continua
LUBLJANA, 7. — Le piogge continue le nevi che si sciogliono ingrossano i fiumi che nuovamente straripano. La Slovenia si trova alla vigilia di una nuova catastrofe minacciosa. La popolazione, presa dal panico, abbandona i paesi vicini ai fiumi. Si teme anche il terremoto.

Jesenice è rimasta senza viveri essendo già dall'altra settimana tagliata fuori da ogni comunicazione ferroviaria. L'argine ferroviario si potrà ricostruire appena entro sei mesi. La Sava cresce continuamente e così pure la Ljubljana, la Radomija, la Rača e parecchi altri torrenti.

Anche a Zagabria si teme una nuova inondazione. Ieri nel pomeriggio la Sava era alzata due metri e trenta sopra il livello normale. A Zagabria piove da tre settimane e la popolazione dei dintorni si affolla in città.

Nelle plaghe devastate ritornerà la vita

La tenace volontà di ricostruzione

BRESCIA, 7. — Il S. S. di Stato, on. Bonardi ha ricevuto il seguente telegramma dal comm. Carlo Tassara Consigliere delegato delle Ferriere di Voltri che vennero parzialmente distutte dalla recente alluvione del Dezzo.

«Nel ricevere mandato ricostruzione stabilirò darò sicuro poter fare affidamento valida collaborazione ing. Cavalini personale tutto cui son legato antico affetto, a V. E. che veglia sulle sorti della sventurata plaga, affermo intimo convincimento riuscita completa, rapida e sarà così in breve risorta la fonte di produzione orgoglio del nostro paese, benessere tenaci lavoratori comuni. Ossegui, Tassara».

Lo spirito di iniziativa e il coraggio della Società Ferriere di Voltri e dei suoi collaboratori è in tanto dolore, di grande conforto e dimostra ancora una volta la fiera perosità della popolazione bresciana la quale come sempre nel dolore trova la forza virile del lavoro ricostruttore.

L'on. Bonardi ha ricevuto un telegramma di ringraziamento dal Sindaco di Azzone, uno dei paesi devastati nel tremendo disastro.

La neve aggrava la sventura

L'instancabile opera di assistenza

BRESCIA, 7. — L'opera di assistenza e di soccorso nelle località devastate procede con alacrità ammirabile. La rimozione dell'enorme quantità di fango e del materiale è ormai avanzata. In dumenti e sovvenzioni vengono continuamente distribuiti alla popolazione. Il cattivo tempo è la neve specialmente ostacolare l'opera degli operai e dei soldati e aggravano le condizioni di senza tetto.

Il comitato d'organizzazione per i soccorsi

BERGAMO, 7. — Si è costituito un Comitato provinciale bergamasco per i danneggiati del disastro di Gleno che lavora attivamente per l'organizzazione dei soccorsi, le offerte dovranno essere inviate al tesoriere comunale di Bergamo.

100.000 lire delle Provincie Lombarde

MILANO, 7. — Il Comitato esecutivo della Cassa di Risparmio delle provincie lombarde ha deliberato l'erogazione di una somma di lire 100.000 da ripartirsi in soccorso ai danneggiati del disastro del Gleno.

Il contributo della provincia di Catania

CATANIA, 7. — La Commissione Reale della Provincia, presieduta dal vice prefetto comm. Crispino, ha telegrafato al presidente Mussolini mettendo a disposizione del Governo lire 100.000 a favore delle popolazioni della provincia di Bergamo.

La malattia del Duca d'Aosta

Il bollettino della mattina

TORINO, 7. — Sulle condizioni di salute di S. A. Reale il Duca d'Aosta è stato pubblicato stamane il seguente bollettino alle ore 9.30. «Persiste la fase acuta della malattia. Non si notano finora complicazioni importanti all'interno di un accentuato risentimento della pleura sinistra. Temperatura 39,2 polso 102, respiro 34. Firmati Pesarolo Bruno, Fasiani».

TORINO, 7. — Alle ore 19 è stato pubblicato il seguente bollettino sulla salute di S. A. R. il Duca d'Aosta: Nel pomeriggio alle ore 15 rialzo termico a 39,6 con qualche momento di depressione generale. Ora la temperatura è in diminuzione (39,2) il polso soddisfacente (96), firmato Pesarolo.

AL SENATO

ROMA, 7. — La seduta è aperta alle ore 15. Il Presidente legge il telegramma di ringraziamento pervenuto dalla Duchessa d'Aosta.

«Nella tristezza che mi pervade mi è grande conforto sentire le mie ansie condivise dai più umili eccelsi. A code

La politica americana nelle dichiarazioni di Coolidge

Ebert scioglierà il Reichstag se non sarà approvata la legge dei pieni poteri

WASHINGTON, 7. — Ecco alcuni passi del discorso pronunciato dal presidente Coolidge, in occasione dell'apertura del Congresso:

La Lega delle Nazioni e l'America

Noi ci occupiamo lealmente dei nostri affari (egli disse) e la nostra forza proteggerà gli interessi dei cittadini americani; ma riconosciamo anche il nostro obbligo di aiutare gli altri, riservando al nostro giudizio la scelta dell'ora, del luogo e del metodo che converrà. Il paese ha rifiutato definitivamente di adottare e di ratificare il convenente della Lega delle Nazioni. Noi non ci saremmo sentiti garantiti se avessimo assunto le responsabilità che i membri della lega si sono assunti. La lega per noi esiste come un organismo estero. Noi speriamo che essa renderà dei servizi, ma gli Stati Uniti non vedono alcuna ragione per limitare la loro libertà e indipendenza di azione facendo parte.

Una Corte di giustizia mondiale permanente

Parlando in seguito della corte di giustizia mondiale Coolidge dichiara: — Durante 25 anni noi siamo stati membri del tribunale dell'Alja ed abbiamo cercato lungamente di realizzare la creazione di una corte mondiale permanente. Io sono favorevole alla fondazione di una Corte che coinvolgesse il mondo intero. Questa è da molto tempo un principio americano. La questione, però, dovrebbe essere discussa con piena libertà e non dal punto di vista politico, ma dal punto di vista giuridico, senza pressioni e senza idee preconcepite. Io raccomando il progetto all'esame favorevole del Senato.

Esaminando la questione delle relazioni con la Russia, Coolidge dichiara: — Il nostro governo non si propone di entrare in relazioni con un regime che rifiuta di riconoscere il carattere sacro degli obblighi internazionali; ed io non propongo di barattare uno qualsiasi dei diritti sacri all'umanità per dei privilegi commerciali.

I debiti interalleati

Parlando della questione dei debiti il presidente dichiara: Il debito corrente e l'interesse che ci è dovuto dai governi esteri, eccezion fatta del debito britannico di 4 miliardi e 600 milioni di dollari, si eleva a circa 7 miliardi e 200 milioni di dollari. Io non sono favorevole all'annullamento dei debiti; ma non vedo alcun obbligo alla loro sistemazione. In armonia con la procedura adottata per il debito britannico, il nostro paese non vorrebbe assumere il compito di un creditore oppressore ma vorrebbe mantenere il principio che gli obblighi finanziari fra nazioni sono in certo modo obblighi com-

sti. Il nostro Consesso che trepida come pel Principe buono, valoroso e benefico esprimo con viva commozione l'animo mio profondamente grato e riconoscente». (Vivissimi approvazioni).

Ha quindi luogo la presentazione delle diverse relazioni relative ai trattati di commercio fra Italia e la Svizzera e l'Italia e la Cecoslovacchia.

CARNAZZA risponde all'interrogazione del sen. SPIRITO relativa alle riparazioni dei danni gravissimi arrecati a Napoli del recente spaventoso uragano.

DE AMICIS Mansueto svolge un'interpellanza per conoscere come si intende provvedere alla costruzione degli edifici scolastici per le scuole elementari nei comuni danneggiati del terremoto nel gennaio del 1915.

SCANZE, SODERINI, ANCONA, presentano le relazioni sui disegni di legge concernenti gli accordi preliminari fra il Regno d'Italia e la Repubblica di Russia e di Ucraina, sulla convenzione doganale e commerciale italo-canadese e sulla ferrovia elettrica Lugo-Carno-Domodossola. Ha quindi luogo una discussione sul disegno di legge per la separazione della frazione di Apriva dal Comune di Teglio, prov. di Sondrio e una costituzione di comune autonomo. Dopo ampia discussione di vari disegni di legge e sui provvedimenti inerenti a costruzioni di edifici scolastici e sulla misura fissata di tassa registro alla compagnia concessionaria delle stazioni radiotelegrafiche, la seduta si chiude per ricominciare domani alle 15.

La battaglia elettorale in Inghilterra

LONDRA, 7. — Alle ore 16.45 la posizione dei diversi partiti è la seguente: Eletti conservatori 222, liberali 128, i buristi 158, indipendenti 10.

I liberali guadagnano 37 seggi, i buristi 39 e i conservatori perdono 75 seggi.

Il Governo in minoranza

LONDRA, 7. — Una nota della «Review» intorno all'esito delle elezioni dice che il Governo è adesso nettamente in minoranza in confronto dei partiti di opposizione presi insieme.

LONDRA, 7. — Alle ore 20 la posizione dei diversi partiti era la seguente: Eletti 249 conservatori; 139 liberali; 176 labouristi; 10 indipendenti. Mancano i risultati di 41 collegi.

I Cardinali che verranno nominati nel prossimo Concistoro

ROMA, 7. — Nel Concistoro che il Pontefice terrà il 20 corrente creerà Cardinali mons. Galli Aurelio, Segretario dei Bevi ai Principi, e monsignor Lucidi Evaristo l'editore di S. S. (Stef)

Annotando

SEMPRE UGUALI

L'«Avanti!» socialista, in occasione della riapertura delle scuole si è affrettato ad avvisare i suoi lettori che i genitori socialisti hanno l'obbligo di chiedere ai capi Istituto che non venga impedito nelle scuole l'insegnamento religioso ai loro figli.

Sempre uguali questi messeri che vanno dichiarando al popolo che la «Fede» non è da essi combattuta, che essi rispettano la religione del nostro popolo. Ma tra il dire ed il fare c'è un enorme abisso. Lo provano la campagna ininterrotta del foglio umoristico «L'Asino» ed i soventi trafiletti del giornale sopra citato.

EDUCAZIONE COMMERCIALE

Una rivista di Bari, «Umanitas», pubblica un rilievo davvero significativo. Si tratta di una circolare di un industriale fascista così concepita:

«Come le nostre carte «Fascio» per adulti, anche quelle «Balilla» hanno per bastone il manganello, per copre e calcei gialli di olio di ricino, per spade i fasci dei littori. Costituiscono una esclusività del nostro istituto. Sono brevettate per i segni che portano e non possono essere imitate. Lo smercio delle carte «Balilla» e «Fascio» è considerevole. Basta mandare un venditore ambulante davanti alle scuole perché i ragazzi ne facciano grandi acquisti e ne propagandano la novità fra i compagni e le famiglie. Il guadagno è rilevante. Gli agenti, ecc., ecc.»

La Rivista completa la descrizione: per i denari le carte «Fascio» hanno delle monete gialle con la testa dal profilo napoleonico e che dovrebbe essere quella dell'on. Mussolini...

Questo trafiletto dice già fin dove arriva la speculazione bottegaia di certa gente, che, di fronte al nero immediato, rovinano consciamente le anime e le tenere coscienze dei nostri piccoli.

Una campagna da deplorarsi

Non abbiamo polemizzato fin che trattavasi di attacchi giornalistici sporadici.

Ora però che il «Fascio» di Gorizia ha aperta una pubblica campagna per la rimozione di S. E. l'Arcivescovo di Gorizia, crediamo doveroso parlare.

Per noi la questione si pone in questi termini, non sui particolari giudizi di simpatia o di antipatia per la persona, né sul problema se Gorizia deva avere un Arcivescovo di sangue italiano o sloveno, ma bensì se sia lecito e conveniente, per pura ragione politica, attaccare, come viene attaccata l'Autorità religiosa. I fascisti non dovrebbero dimenticare che essi professano l'obbligo dell'Autorità ecclesiastica di rimanere nel puro campo religioso, estranea affatto alla politica, tanto da intervenire, in forma più o meno garbata, ogni qualvolta sembri ad essi che qualcuno del Clero faccia della politica.

Ora questo atteggiamento dovrebbe logicamente portare i fascisti a non mischiarsi nelle faccende dell'Autorità ecclesiastica.

Noi riteniamo d'altra parte che intorno al realismo di S. E. l'Arcivescovo di Gorizia sia ingiurioso sentire dei dubbi quali si siano i pensieri espressi e gli atti compiuti sotto un altro regime politico, perché è nella dottrina della Chiesa l'ossequio alle Autorità costituite.

D'altra parte non è con agitazione di partiti e con clamore di piazza che sia conveniente trattare questioni di questo genere.

Se mai inconvenienti si potessero notare (e neghiamo sia il caso) nei rapporti fra le Autorità ecclesiastiche e quelle politiche, trattandosi di Autorità vescovili, alla Santa Sede soltanto, da una parte e al Governo dall'altra può competere l'esame della situazione salva sempre quell'indipendenza che i cattolici riconoscono al giudizio della Suprema Autorità religiosa in materia come questa, strettamente di sua competenza.

Questo il nostro pensiero di cattolici e di popolari. Il pensiero del «Governo», che tiene a vanto una politica di rispetto alla Chiesa, non può essere diverso.

Ed è lecito quindi augurare che si comprenda la sconvenienza di agitazioni, che non sono giustificate, e in ogni caso sono irriferenti.

L'episodio si presterebbe a dei commenti di carattere politico, involgendo anche il problema della politica di fronte agli alleghi.

Su questo aspetto però non intendiamo indagare, limitandoci al più proprio aspetto religioso, e umiliando, anche in quest'ora, all'Arcivescovo di Gorizia l'ossequio dei cattolici affidati dalla Suprema Autorità Ecclesiastica alle sue cure pastorali.

Notizie in breve

La commissione di Cooperazione intellettuale ha preso l'altro ieri importanti delibere.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto 27 maggio 1923 concernente gli accordi stipulati fra l'Italia e altri Stati per quanto concerne il trattato internazionale dell'Elba.

Il Re ha ricevuto in udienza privata il prof. Ettore Levi fondatore dell'Istituto Italiano d'Igiene previdenza e assistenza sociale.

Mussolini ha ricevuto i prefetti di Bari e di Lecce.

La «Gazzetta» di Madrid pubblica il trattato di commercio italo-spagnuolo.

All'Università di Bologna sono state riprese regolarmente tutte le lezioni.

Ieri si insediato a Pienza il nuovo Consiglio Comunale fascista.

Ha avuto luogo a Bologna l'assemblea dei fasci per ricomporre il direttorio.

Il Consiglio Superiore di P. S. dopo 40 giorni di seduta ha chiuso i suoi lavori. Il Consiglio ha deliberato importanti provvedimenti.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE

Esecuzioni straordinarie dell'Otello

La recita inaugurale

L'ora tarda non consentì di scrivere dopo lo spettacolo, la doverosa cronaca dell'eccezionale esecuzione dell'«Otello» che udiamo iersera. Solo ricordiamo, a titolo di onore per i bravi artisti lirici e per l'orchestra abilmente guidata, che gli applausi furono assai calorosi.

Domani a sera seconda dell'«Otello».

Pellegrinaggio a Lourdes
delle Tre Venezie nell'anno 1924
sotto la Presidenza del Patriarca ed altri Eec.mi Vescovi

In questa terra, dove con una tenerezza singolare uomini potenti si sono ingegnati da tempo a trattare come ombra il soprannaturale e a ricacciare tra le vete superstizioni; il soprannaturale si palesa invece nella pienezza della sua luce e sta come cosa salda.

Gli sforzi di quei potenti per educare i popoli a virtù per altra via che quella del soprannaturale; sboccarono in uno spirito di erudite ribellione, onde si scatenarono i cardinali dell'umana società: dalla manifestazione invece di quel soprannaturale, bello come l'orientamento quando dolcemente lo colora il sole in sul nascere, deriva uno spirito di ragionevole sommissione, che stringe in un pensiero e in un affetto la fratellanza umana sotto lo sguardo amorosamente paterno di Dio.

Misericordia, pietà, magnificenza si adunano e si rivelano in quel soprannaturale, che apertosi a Lourdes in una visione d'aurora, voglio dire nell'apparizione dell'Immacolata alla umilissima figliuola del mugnaio, culminò nel sole meridiano, ai raggi del quale si rinnovellano i prodigi della Palestina, allorché vi passava Gesù.

Bello certamente è colà lo spettacolo dei prodigi: bella, assai più bello quello della fede che avvolge Lourdes in un'atmosfera di benedizioni e di grazie. Poiché quest'atmosfera attrae a sé il desiderio di molti fedeli; i Vescovi della Regione Veneta si sono a doperati, perchè quel desiderio assai più possa essere soddisfatto nel settembre venturo mediante un Pellegrinaggio regionale a Lourdes, sotto la Presidenza degli Eec.mi Vescovi con a capo il Patriarca.

Ve ne dà contezza affinché prendiate visione del programma relativo ed abbiate il tempo sufficiente di apparecchiare la somma necessaria a ciascuno per le spese di viaggio.

Lo scopo nostro in tale Pellegrinaggio deve essere quello di onorar Dio e la Vergine Immacolata, di irrobustire nello spirito di fede, di domandar grazie per i nostri malati, di ritornar da Lourdes con un aumento sensibile di carità fraterna nel cuore per mettere sempre meglio in pratica il «comandamento nuovo» amatevi l'un l'altro come io vi ho amato.

Vi benedico.
+ **Pietro Card. La Fontaine**
Patriarca
Venezia, 8 Dicembre 1923.

PROGRAMMA

Il programma nelle linee generali viene così fissato:
Partenza da Venezia al mezzogiorno del 27 agosto, pernottando a Torino. 28 a gusto visita a Tolosa; 29 arriva a Lourdes ove si dimora fino al 3 settembre. Nel ritorno si visitano Marsiglia e Verona. I Sacerdoti hanno possibilità di celebrare ed i fedeli di comunicarsi tutti i giorni. Il treno sarà di ritorno a Venezia verso mezzogiorno del 5 settembre.

La spesa è in relazione al valore del cambio francese; si può preventivare lire italiane 500 in IIIa classe ed a circa 800 in IIa, e comprende tutte le spese necessarie: treno, alberghi, automobili ecc.
Maggiori spiegazioni ed anche prenotazioni si hanno dal R.mo D. Angelo Venturini, Piazza Umberto I. 31, che rappresenta a Udine la Direzione del Pellegrinaggio.

Per la difesa della moralità

Ormai siamo giunti a questo estremo: difendere la moralità. Non si parla, oggi, dell'uno o di altro difetto; di una tendenza, più o meno sviluppata o estesa, ad una forma errata, ingiusta, cattiva, di vita; non si tratta di atteggiamento immorale in una categoria di azioni. Oggi sorgono voci che gridano alla difesa della moralità.

Si è distrutta la morale; conseguenza naturale e la distruzione della moralità. Giornali, libri, scuole, informate a laicismo, insegnarono che l'uomo è una morale; che la morale della Chiesa è una morale inferiore; che la morale non è che il costume; che essa muta col mutare dell'ambiente; col succedere di dei fatti; che la morale è contingente com'è contingente la vita; che è morale il divorzio, immorale la famiglia, l'autorità, la proprietà.

Un giornale, il «Giornale d'Italia», in questa stessa settimana, esalta la poligamia con un verbalismo così inveterato, quale non appare in altri giornali irreligiosi, anticlericali. Secondo il giornale, la monogamia è turpitudine. Le forme più bestiali della vita sono esaltate come il prodotto della civiltà, come un ideale della morale futura, come un trionfo dell'umanità del domani.
Sorgiamo alla difesa della moralità. Urge il lavoro lavoro di tutti. Urge un duplice lavoro, lavoro di propaganda;

lavoro di organizzazione nazionale. La stampa deve attuare questo suo compito, nobile, civile, veramente nazionale. La stampa in tutte le sue forme: libro, rivista giornale. Colla stampa la scuola, in tutti i suoi gradi; la scuola che, oggi, non si perde più, come nel passato a valorizzare la morale indipendente laica, mutabile come la moda. Stampa e scuola rispondano all'altezza della loro missione, rovesciando le loro condanne contro la immoralità, contro il turpiloquio, contro la moda sconveniente, le scollature indecenti, che sono come bandiere della prostituzione, contro i cinematografi, spettacoli pubblici che offendano la morale.

PORDENONE

Una nuova industria. — Gentilmente invitati abbiamo visitato il nuovo molino della «Società di Macinazione» che sorge lungo la Ferrovia, alla quale è raccorciato. La posizione è incantevole, come pure non difettano né spazio né comodità.

Accompagnati abbiamo seguito con interesse la spiegazione che gentilmente ci fu fatta via via che visitammo i vari reparti.

Il fabbricato si divide in tre parti principali e cioè a destra stanno i Siles in modo che il grano viene direttamente scaricato dai vagoni ferroviari, economizzando così tempo e mezzi di trasporto. Subito appresso sta il reparto di pulizia ove il grano subisce il lavaggio e una pulitura. Il corpo centrale ospita tutte le varie macchine per le quali il grano passa subendo infinite macinazioni, sì che dallo stesso grano diversi tipi di farina escono velocemente nella loro fine bianchezza.

L'ala sinistra è piena di sacchi che in bella disposizione attendono di essere spediti. Il tutto funziona con perfetto ordine e precisione, merito particolare della Ditta Bühler che fornì il macchinario e dell'ing. Lingg che ne diresse i lavori.

Il molino nella sua grossa mole è lungo 55 metri e alto 17: sobrio di linea e snello insieme. La sua produzione dai primi esperimenti, si è manifestata ottima sotto tutti i rapporti.

Abbiamo esposto in breve alcuni dati anche di indole tecnica per dare al lettore una sola idea non solo di quello che è un molino, ma quanto grande sia stata la tenacia di pochi che vollero Pordenone non seconda ad alcun altro centro anche nel campo molitorio.

Dopo un cordiale rinfresco offertoci abbiamo lasciato il Molino; possiamo dire una sola cosa che sintetizza tutto: siamo rimasti completamente soddisfatti.

I ladri all'opera. — Ignoti dopo di aver inutilmente tentato di penetrare nella casa del signor Antonio De Giusto posta in Via S. Caterina passarono nell'abitazione del Sig. Giuseppe Mors Cursore Municipale che occupa con la moglie e una nipotina alcuni vani del fabbricato vecchio macello non ancora ripristinato. Al rumore il Mors scese dal letto e si preparò armato a ricevere i malintenzionati. Alle grida della moglie e del Mors accorsero alcuni abitanti di Via S. Caterina e i malandrini si diedero a precipitosa fuga.

Questa è la terza volta che i ladri tentano di disturbare la quiete della buona famiglia.

PASIANO di Pordenone

Un caso di idrofobia. — Ieri il fanciullo Piochimi Luigi, veniva morsiato da un cane di proprietà di certo Cesare Veneri. Purtroppo il mastino era idrofobo e morì poco dopo. Il ragazzo fu trasportato d'urgenza all'Istituto Antirabbico di Padova. Oh! se le autorità provvedessero ad aumentare la sorveglianza, non sarebbe mica male però.

S. VITO al Tagliamento

Travolta da un carro

La bambina Taurian Teodora di anni 10 abitante in borgo Fontane, ieri sera, mentre scendeva da un carro, dove si era arrampicata, si impigliava tra i raggi di una ruota riportando gravi fratture alla gamba destra.

Fu trasportato d'urgenza al nostro ospedale dove i medici, prodigateli le cure del caso, la giudicarono guaribile in 20 giorni.

MANZANO

Cade dalla terrazza e fracassa il cranio

Ieri nel pomeriggio, la piccola Sandrina Bianuzzi di mesi 18 stava trastullandosi sul ballatoio di casa, quando, ad un dato momento scivolò e cadde nel sottostante cortile fracassando il cranio.

Non se ne accorsero del fatto i famigliari che stavano lavorando in cucina. Più tardi il fratello della Sandrina, di nome Enrico, entrando nel cortile vide la piccola immota, supina sul selciato fangoso, si avvicinò visto che non rispondeva alla sua chiamata, mandò un grido di terrore.

secondi rivoletto che uscendo dalla bocca e dalle narici andava a macchiare le vesti e colava giù sulla fanghiglia.
I famigliari, accorsi alle grida dell'Enrico sollevarono da terra la povera creaturina e mandarono tosto a chiamare il medico.
Vane riuscirono purtroppo le cure del sanitario perchè la povera piccina tra atroci sofferenze e gemiti indicibili cessava di vivere alcune ore dopo.

GEMONA
Per finire

Al sig. G. Baldissera geometra

Nella «Patria del Friuli» n. 293, di giovedì 6 dicembre 1923, si legge uno studio, a firma della S. V., dal titolo «Sulla Vendita e sul prezzo di vendita del Convento di S. Antonio», in cui è detto:

«Come si può conservarla e possibilmente aumentarla, questa risorsa? («l'affluenza dei forestieri a Gemona»).

«Non credo col sistema seguito dal «l'autorevole e indipendente persona» del «Friuli».

«Credo, invece, coll'assicurare al «Comune perpetuamente affidato» il «Santuario ed Ufficianti a questo più «proprio, che con zelo ed amore provvedano al suo ampliamento, al suo decoro e al suo prestigio religioso».

Le dighe di ritenuta
(Impressioni di un'intervista)

Il giornalista in caccia di notizie e di opinioni, stava sero or sono in agguato nei pressi della Piazza Contarena ad attendere la preda.

Ed ecco spuntare providenzialmente da via della Poste gli occhi allampeggianti di un giovane ingegnere, col laboratorio di un valentissimo e noto professionista friulano.

La «stampa» non ha scrupoli. Il giornalista attea. L'ingegnere è visibilmente contrariato perchè si recava come il solito al «Dort», e deve col giornalista deviare verso il «Frascati».

Tuttavia (reminiscenze goliardiche di magnifico Reggente della Clape fur lane) fa buon viso a cattivo gioco e non protesta davanti alla prospettiva d'una bottiglia.

Il giornalista non entra in argomento che dopo un quarto d'ora di chiacchiere vaghe...

«E la catastrofe del Bergamasco?»
L'ingegnere accende filosoficamente una sigaretta e mangia la foglia. Comprende di essere caduto in trappola e tace.

La «stampa» incalza e si accende la discussione sulle dighe.

Dighe, dice l'ingegnere, ve ne sono tante, di tanti tipi e per tanti scopi: servono come punto di arresto o per creazione di salto ed infine per formare un serbatoio. Vi sono le dighe fisse a gravità, a reazione ed a volta, a speri e pareti di ritenuta a volte od a lastroni, in terra, a secco con mantellata impermeabile, di scogliera, ecc.

Dighe mobili poi ve ne sono d'ogni qualità: a saracinesca, a paratoie Stoney, a vantole girevoli, a paratoie cilindriche semplici o scudate, a settore senza o con contrappesi, automatiche a pancocelli, e cavalletti Poirée, ecc.

Le dighe fisse per serbatoi?
L'ingegnere per troncare il discorso mi vorrebbe mandare alla Boeca di Crois, sopra Tarcento, ad ammirare il laghetto artificiale creato sul Torre dallo sbarramento che sta sotto la strada per Vedronza; ma poi continua.

Le prime furono in terra e alcune ne rovinarono come quella di Longpendu (Francia) nel 1825, di Berthaud (Francia) nel 1829, di Pralormo (Piemonte) nel 1905.

La diga in terra di Johnstown (America) costruita verso il 1850 rovinò per causa di piogge nel 1889 e fece diecimila vittime. Era alta più di 20 metri. Quella del Neaxa (Stati Uniti), alta più di 50 metri, produsse un disastro durante la costruzione del nucleo centrale eseguita mediante rinterro idraulico.

Così quella denominata Calaveras. La diga Lower Otay (California) in scogliera, fu travolta e si ruppe nel 1916 causando la morte di 14 persone soltanto, essendosi provveduto in tempo allo sgombero della sottostante vallata. Era alta più di 40 metri.

Alcune di queste dighe furono costruite con nucleo centrale impermeabile, chiamato dagli inglesi Clay Puddle, per impedire l'immollamento.

Oramai non soltanto presso il Tribunale il composto di persone come quelle che hanno scritto tutti gli articoli «sullo stesso «Friuli»: ma davanti ai «giudici di Tribunale civile intelligenti e spassionati» (e che conoscano, soggiungo io, un qualunque Vocabolario o una qualunque grammatica della lingua italiana) si deve concludere, che la S. V. è perfettamente d'accordo con quella persona autorevole ed indipendente, che nel «quotidiano popolare di Friuli» pubblicò il 30 novembre un lungo saggio di apparente erudizione in materia storica giurica ecclesiastica amministrativa; ma non politica.

quella persona
CIVIDALE

Treni speciali per l'«Otello». — Per favorire il concorso del pubblico allo spettacolo dell'opera «Otello» al Sociale di Udine, la Società Veneta effettuerà nella notte di domenica 11 novembre un treno sociale Udine-Civida le in partenza da Udine dopo lo spettacolo d'opera, alle ore 0.45.

S. DANIELE

Arresto di un ladrocinolo. — I carabinieri, procedettero ieri all'arresto di certo Da Roldo Pietro di anni 32 in seguito a mandato di cattura.

Il Da Roldo è autore di una infinità di furti.

re. L'effetto degli esplosivi, fessurando la roccia, apre la via alle infiltrazioni.
— Quali le cause del disastro del Gleno?

Mah! Nella Commissione d'inchiesta sembra vi siano gli illustri ingegneri Guidi e Fantoli. Finché i grandi non potranno parlare, perché dovranno fantasticare stupidamente i piccoli?

E poi con l'acqua non si scherza!
Così dicendo il distinto e giovane ingegnere vuota idraulicamente l'ultimo calice di... Frascati, guarda l'orologio e sentenza: Sono le dieci! si ritorna al regime secco.

E pianta in asso il giornalista per dirigersi come il solito, verso il «Dort». (P. di B.)

FLUMIGNANO
Sfrontata menzogna

La «Patria del Friuli» nel suo n. 291 descrive dettagliatamente le cerimonie patriottiche di domenica 2 corr. per la bandiera donata ai Combattenti dalle paesane di Flumignano. Il cronista riferisce anche sul valoroso episodio degli aviatori caduti a Flumignano durante la ritirata, e, dopo aver accennato che taluni domandarono che le 2 salme fossero trasportate al Cimitero con il conforto di preci e di onoranze, con tanta diocesi che non trovarono adesione, e che le salme furono trasportate al Cimitero senza nessun segno esteriore di religione e di pietà per la tragica loro fine.

A onore di questa popolazione eminentemente cristiana e patriottica tutto questo merita solennemente smentito.

In un numero del febbraio 1919 la stessa «Patria del Friuli», insieme al «Gazzettino», riferendo sullo stesso doloroso episodio, scriveva tra l'altro:

«... Abbandonato l'apparecchio per tema delle bombe, dal Curato e da alcuni pietosi vennero trasportato in Chiesa il solo cadavere dell'assassinato, donde, dopo le esequie fu accompagnata al Camposanto, e collocato nella cella mortuaria in attesa del trasporto degli altri tre. L'indomani, estratti di sotto l'apparecchio gli altri cadaveri assai maleonati e già in istato di incipiente putrefazione, a giudizio del locale Curato, (che fuggiva anche da Uff. ciale sanitario), furono trasportati non in Chiesa, ma sulla porta della Chiesa, donde celebrata le esequie di rito, fu rono accompagnati al Cimitero. Quivi le quattro salme, in luogo di casse per mancanza assoluta di materia, adagiate in quattro apposite portantine da Campo, e ricoperte con la tenda stessa dell'erebrano, vennero di nuovo benedette, e poscia religiosamente calate nella vasta fossa scavata all'uopo».

Questo il fatto vero e reale che, testi tutti quei buoni fedeli che accompagnano le salme sfida qualunque smentita. E allora la «Patria del Friuli» questa volta da chi ha desunto le sue informazioni?

BUERIS

III. Visita Pastorale. — Giorno: 6 dicembre 1923; S. Nicolò, titolare. Primo anniversario dell'ingresso del primo parroco nella nuova Parrocchia.

Preparazione morale di D. P. Venturini e di D. Italeo Vidoni.

Alle 7 di mattina giunse S. Eccell. in automobile.
Brevi parole del parroco Don Ferruccio Luccardi.

Tutto il popolo - grato dell'innalzamento a Parrocchia - aspettava in chiesa che rifulgeva meravigliosamente.

Celebrò S. Ecc. assistito dal Foraneo di Tarcento Don Camillo Di Gasparo e da Don Merluzzi, Al Vangelo breve discorso di S. Ecc. ecc.

Comunione generale... universale!
In coro si ergevano fiere le bandiere del Circolo G. C. M. e del C. G. C. F.

Motetti con harmonium cantati dalle giovani della Schola Cantorum del C. G. C. F.

Alle 10 Messa solenne celebrata da Mons. Castellani di Artagne, assisteva il Parroco di Magnano D. Lino Molaro Cedva all'harmonium D. L. Vidoni. Si fece onore la schola cantorum maschili di V. Runciz, diretta in queste circostanze da Natale Vattolo da Collalto della Soima.

Panegirico di S. Nicolò tenuto magnificamente da S. Ecc. Mons. Arcivescovo stesso.

Nuova Cappella. — Subito dopo fu benedetta la nuova Cappella attigua e il nuovo altare (collocato da Valentino Runciz, mutilato, alpino) e la nuova statua del Sacro Cuore, donata da un insigne benefattore. La cappella non del tutto ultimata, è in stile ionico e romano, comodissima. Sull'altare troneggia la celebre pala di S. Nicolò. Il popolo di Bueris - anima il parroco - ha - e si vede in pratica - sempre larghi programmi di costruzioni da attuare. Si lavora, quasi tutto da sole, con sacrificio mirabile, fieri delle opere fatte, bravi, coraggiosi, sempre avanti!

Ammirati i bei regali delle Suore di Buia.
La Canonica stessa è tutta mirabil-

mente trasformata a nuovo; aveva bisogno: era cadente.
Seguirono 116 eresime.

Dopo mezzogiorno. Esame di dottrina, funzione eucaristica (tanti motetti e sempre nuovi, all'harmonium) esequie dei defunti, poderoso discorso di chiesa di S. Ecc.

POZZECCO

Per il Cimitero. — Abbiamo ricevuto una lunga corrispondenza che riguarda il deplorabile abbandono in cui è lasciato il cimitero.

E' doloroso purtroppo, che il luogo sacro, che racchiude le spoglie di tanti cari, s'è ridotto e tutt'ora lasciato in un deplorabile abbandono.

Quei buoni paesani di Pozzecco, devono rivolgersi alla competente autorità comunale, perchè provveda una buona volta come di dovere. In primo luogo per un decoro del paese stesso, in secondo luogo per quello spirito di riconoscenza e di gratitudine che tutti i superstiti devono avere per quel cimitero che tutti ricetterà nel giorno che la morte, ciascuno chiama.

GORIZIA

Grave fatto di sangue a S. Andrea
Colpisce il genero con la scure

Il grave fatto di sangue è avvenuto nel paese di S. Andrea di Gorizia per grette ragioni di interesse. Valentino Domenis, di anni 24, da S. Andrea, stava discutendo col proprio suocero sulla cessione di una particella di terreno, quando il vecchio, colto da improvviso insano furore, afferrata che ebbe una mamma, si avventò contro il giovane, colpendolo reiteratamente alla testa in modo da produrgli la frattura del cranio. Il Domenis, colpito all'improvviso, cadde in una profonda buca fratturandosi la coscia sinistra.

Fu telefonato d'urgenza alla Croce Verde Goriziana, la quale giunse sul posto con l'autolettiga, per trasportare il giovane all'Ospedale dei Fatebenefratelli, ove fu accolto. Prognosi riservata.

Il vecchio suocero, fu arrestato dai carabinieri di quella località.

Agredito sulla via e derubato

La serie purtroppo dolorosa, delle aggressioni si va moltiplicando.
Di fatto l'altra sera certo Pietro Della Rosa di anni 30, comasco, attualmente residente a Saleano, mentre se ne tornava con la bicicletta a casa, venne aggredito sulla strada di Merna e derubato della bicicletta.

Quattro sconosciuti, fra i quali uno giovane, lo fermarono e colpirono alla testa con un bastone lo fecero cadere tramortito a terra.

Quando si riebbe constatò la spazzatura di un macchinario, e quattro aggressori.

Muore sulla strada

L'altra sera verso le ore 22 sulla strada di Sampasso si rinvenne il cadavere di un povero vecchio dall'aspetto parente età d'anni 70 che più tardi fu identificato da alcuni villani per tale Francesco Gleser d'anni 63 da Sampasso.

Si tratta di un povero vecchio che probabilmente fu colto da improvviso maleore e morto poi in seguito ad asfissia.

Una frana a Piedicolle

TRIESTE, 7. — Un afrana scesa dalla montagna ha travolto alcune baracche ed una casa colonia.
Non si sono verificate vittime. Sul posto si sono regati alcuni reparti di truppa e le autorità.

GRADISCA

Concorso per il corpo dei vigili. — Il Commissario Prefettizio cav. Venenzia ha aperto un concorso per 12 gregari per il corpo dei vigili del fuoco; il concorso è aperto a tutto 15 dicembre e le domande in iscritto o a voce devono essere presentate alla segreteria del Municipio con allegati i seguenti documenti: 1) Sana costituzione fisica; 2) Età dai 20 ai 40 anni; 3) Appartenenza al Comune.

Riunione. — Sabato 8 m. e. nella sala del nuovo Cine avrà luogo una riunione di tutti i proprietari di terreni, case, e aggravati dalle imposte, per avere le facilitazioni come il Comune di Trieste.

Convegno Giovanile Cattolico. — La riunione del pomeriggio avrà luogo a Trieste. Il Convegno di tutti i Circoli Cattolici Giovanili della regione avrà luogo il 15 pree, vi sarà la processione, poi nella sala del Circolo «S. Martino» si terranno due magnifici discorsi, e avrà seguito una rappresentazione drammatica data dai giovani del Circolo «S. scuola degli Asini». Si chiuderà con un vero «Massinelli in vacanza».

CORMONS

La morte del giovane Missig. — E' morto ieri all'ospedale civile il trentenne Massimiliano Missig il quale, domenica scorsa, riportò gravi ferite in seguito allo scoppio improvviso di un petardo che aveva casualmente trovato in una cassetta, tra i ferravecchi.

Riduzione orario ferroviario. — Malgrado le proteste degli utenti e del Municipio la Direzione dei telefoni annun-

cia che per mancanza di personale è costretta, suo malgrado, a dover ridurre l'orario telefonico dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18 come del resto è già il vigore in quasi tutti gli altri uffici di provincia.

Chiusura osterie. — Col 31 dicembre in seguito a negata rinnovazione delle licenze, da parte della Sottoprefettura di Gradisca, circa trenta osterie ed esercizi pubblici dovranno chiudere i battenti.

Parte 2. — 3. Nascete te ipsum. — Conferenza del cieco di guerra tenuto prof. Vittorio Pasini.

Parte 3. — 4. Tu sei la pace. — di T. Liset per pianoforte, eseguito dal M. cieco di Michele Stufferi.

5. Ninnanna. — per canto e pianoforte del M. cieco Stufferi, eseguita dalla signora L. Tomaselli, con accompagnamento dell'autore.

6. Sogno fantastico. — del M. cieco Stufferi, eseguito dall'autore.

7. La popolana. — romanza del M. Stufferi, eseguita dalla signora L. Tomaselli, con accompagnamento dell'autore.

Inaugurazione del Corso di Cultura per i giovani cattolici

Domenica, alle ore nove del mattino, nella sala del teatro «Michellini» sarà inaugurato il corso invernale di cultura per i giovani cattolici.

Là si aduneranno gli iscritti. Alla cerimonia saranno presenti l'on. avv. prof. Biavaschi, il quale farà la pronuncia; il Reggente del Gruppo Universitario, prof. dott. Bressani; il Sig. Schiratti, studente universitario Presidente della Federazione Giovani-Friulana.

Grave scoppio di proiettili. Un morto ed alcuni feriti

Gli operai Duzzi Giuseppe di anni 24 della nostra città, Canale Giuseppe da Polcenigo, Fiorindo Massimo da Pavia stavano ieri seppellendo alcuni proiettili in quel di Merna (Gorizia) allorché una granata esplose, uccidendo gravemente gli altri, che a mezza della autoambulanza della Croce Verde furono trasportati d'urgenza all'ospedale Fatebenefratelli di Gorizia dove giunsero in gravi condizioni.

Il cadavere del Duzzi, dopo il sopralluogo delle autorità giudiziarie fu rimesso e trasportato nella cella mortuaria del Cimitero di Merna.

Stamane seguiranno i funerali.

La morte del vecchio De Paoli

Giorni fa abbiamo dato notizia che il vecchio Giovanni De Paoli da Gorizia, di anni 70; fu ricoverato all'ospedale dell'autoambulanza dei Pompieri perché trovato da un vigile sulla strada di Godia, colpito da un colpo di cannone.

Il vecchio è morto ieri sera per paralisi progressiva.

Il lavoro dei vigili

Operazioni compiute durante il mese di novembre dell'Ufficio Polizia Vigilanza Urbana: Polizia stradale n. 148; urbana 61; edilizia 8; rurale 22; Regolamento di igiene 32; cani 27; autoveicoli 42; riposo festivo e settimanale 4; mercati 32; affissioni 6; caccia 2; Arresti demeriti per accattonaggio, furto, ubriachezza 11; Soccorsi d'urgenza 6, totale N. 401.

Servizio viaggiatori fra Tolmezzo e Villasantina

La Società Veneta ha disposto che a partire dal 10 and. i treni n. 1455 in partenza da Villa Santina alle ore 8.30 e 1468 in partenza da Tolmezzo alle ore 18.50 faranno servizio viaggiatori delle due classi fra Villa Santina e Tolmezzo.

La festa di Godia

Oggi avrà luogo la festa della Immacolata Concezione. Dopo le funzioni vespertine seguirà la processione per le vie del paese.

Interviene la banda di Faedis, diretta dal maestro Basini.

Irritazione delle emorroidi

Le emorroidi e la loro irritazione possono essere prontamente alleviate con l'unguento Foster. Esso ferma l'infiammazione, previene il prurito ed ha un non comune effetto cicatrizzante persino nelle emorroidi furiose e sanguinolenti. Ovunque lire 4.95, più tassa di bollo. Generale: C. Giongo, 19 Cappuccini, Milano (8).

Ancora Pioggia

Si capisce ancora Pioggia. Lo sappiamo, piove da un mese circa.

No, il famoso Pioggia è stato ar restato ieri.

Perché? Il solito furto d'una bieoletta lasciata indisturbata davanti al porta di una osteria.

E lui, il bidon Pioggia, il noto Pioggia nega senza dubbio.

Si capisce, è la cosa più logica.

Gruppo Esperantista

Si porta a conoscenza dei soci del Gruppo Esperantista Udinese che, per accordi presi col Direttore della Birreria Gross (Chioda XXVI Luglio) da ora in avanti la sede Sociale del Gruppo resta fissata in una stanza di quel locale, gentilmente concessa.

I Soci, e tutti i simpatizzanti col movimento esperantista, vi si possono recare ogni sera, dalle ore 8.30 in poi, a cominciare da lunedì prossimo.

Nel contempo si preavvisa l'apertura di un regolare corso di Esperanto, che avrà luogo quanto prima, sotto gli auspici della locale Università Popolare. Le lezioni verranno impartite dal signor Giovanni della Savia, insegnante dell'Istituto Esperantista Veneto.

Il Consiglio Direttivo del Gruppo Esperantista di Udine ringrazia vivamente il sig. Menchini, benemerito Presidente dell'Unione Agenti e Impiegati per la benevole accondiscendenza accordata al Gruppo di riunirsi nella sede Sociale in Via del Girnasio.

MERCATI

Il mercato settimanale, in Italia è stato un po' fiacco. Si sono notate però tendenze di ribasso sui cereali, specie sul grano duro.

Non da pertutto, però il prezzo sulle carni da macello è sceso di qualche punto e ciò per cause facili a comprendersi.

Cereali

Il mercato granario in Italia è orientato ad una calma accentuata, la quale ha nuovamente avuto ripercussioni sui prezzi, che sono ribassati di qualche punto rispetto alla precedente settimana.

La nascita di piantine, nonostante il generale buon andamento delle semine, è eseguita in talune zone in modo irregolare, causa la persistente siccità, che le recenti piogge yarranno certo ad alleviare considerevolmente.

Gli altri cereali immutati sulle solite basi.

Bestiame

Domanda ed offerta di capi grossi da macello equilibrate si da evitare aumenti nelle quotazioni, prevedibili data la mancanza assoluta di importazione dall'estero. I prezzi dell'ottava precedente tennero ovunque le loro posizioni nella corrente settimana.

I vitelli da macello affluirono sui mercati in maggior copia che nell'antecedente settimana, cagionando una più larga disponibilità di merce, controbilanciata però da una domanda più insistente, che ha influito sul sostegno dei prezzi.

I suini invariati nelle basi dell'ottava trascorsa. L'attività della macellazione è sempre copiosa, ciò che contribuisce alla stabilità attuale dei prezzi, che il ribasso dei mangimi non pare abbia ad intaccare. I magroni e i lattinzoli immutati.

Foraggi

Gabbi ancora gli affari in fieno e paglia, in attesa del periodo in cui dovrà per forza attivarsi il commercio; date le inevitabili esigenze invernali e prima verità dei consumatori, sinora resistenti alle richieste che dovranno inoltrare per colmare i loro fabbisogni.

Vini

Mercato inattivo, che il solito periodo delle feste natalizie si confida verrà a scuotere e ad animare. I vecchi non trattati se non per le esigue rimanenze di qualità fine.

Cinema-Teatro Cecchini

Un successo e un piagnone per sera rolla grandiosa film capolavoro d'arte italiana «Il padrone delle ferriere». «Pina Menichelli» la sublime diva dell'arte muta e «Eletto» atore «Amleto Novelli» sono interpreti meravigliosi. Ridolini ai bagni ultracomica ha mandato il pubblico in visibilio.

Domani dalle ore 15 si ripete. Con molta probabilità lunedì si avrà il famoso Raid Aereo Inghilterra-Australia cinquemila leghe in aria. La più grande affermazione dell'ardimento umano sul cammino della civiltà.

Rubrica per il Clero

La Sezione Diocesana della F.A.C.I. comunica: Il giorno 10 corr. mese alle ore 2 pom. avrà luogo la seduta annuale di questa Sezione della F.A.C.I. in Vicolo Prampero n. 6 e sarà discusso il seguente

- ORDINE DEL GIORNO
1. Relazione morale e materiale;
2. Rinnovazione delle cariche sociali;
3. Eventuali.

La Presidenza

R. Corte d'Assise

Il delitto di Portis

Ieri vennero discussi gli ultimi testi a difesa.

Oggi la Corte si recherà a Venezia per interrogare alcuni testimoni che sono degnati.

Mercoledì, chiusa la discussione, avremo le arringhe, la requisitoria e quindi il verdetto e la sentenza che è vivamente attesa.

Il Vangelo della domenica

Domenica II dell'Avvento «Giovanni (Battista), udite nella prigione le opere del Cristo, mndò due dei suoi discepoli a dirgli: «Sei tu colui che ha da venire o aspetteremo un altro? E Gesù rispose loro: «Andate e riferite a Giovanni quanto avete udito e veduto: i ciechi vedono, gli storpi camminano, i lebbrosi sono mondati, i sordi odono, i morti risorgono, i poveri sono evangelizzati, ed è beato chi in me non si scandalizza». E mentre quelli se ne andavano cominciò Gesù a parlare di Giovanni alla moltitudine: «Cosa siete andati a vedere nel deserto?

to? forse una canna agitata dal vento? Ma chi siete andati a vedere? forse un uomo vestito mollemente? Ecco, quei che vestono mollemente stanno nei palazzi dei re. Ma chi, dunque, siete andati a vedere? Un profeta? Sì, vi dico, anche più che un profeta; poiché egli è colui del quale sta scritto (nella profezia di Malachia): «Ecco, io mando innanzi a te il mio angelo, che preparerà la tua strada davanti a te».

Matteo, XI, 2-10.

Sulle rive del Giordano squillò il primo annuncio della venuta del Signore. Lo gridò un pallido asceta che da lunghi anni viveva lontano dagli uomini, nel deserto, macerando la sua carne nei digiuni e nell'austerità. Egli disse alla folla dei peccatori che dalle città popolate scendevano a lui per recuperare la pace perduta: «Fate penitenza: il Signore è vicino!». Queste parole ispirate del grande precursore meritano la lode di Gesù. Da quel giorno tutte le anime che vogliono ritornare a Cristo sanno qual'è la via che debbono battere: essa è tracciata a caratteri indelebili nel Vangelo: è la via della mortificazione.

Sì, o cristiano, vinci te stesso. Tutte le altre vittorie senza di questa saranno inutili all'anima tua. Tu porti in te la radice di tutti i peccati, tu senti in te la violenza delle tue passioni e, se non ti abitui a dominarle, sarai trascinato dove tu non vuoi. Il cavallo indomito salta al disopra di tutte le barriere. Imbriglia dunque anche tu il tuo destriero e non ti stancare con lunghi esercizi di renderlo docile al freno. Mo' era la lingua, governa la gola, abbassa lo sguardo, abbrevia il sonno, eretto disci il cuore. Accetta, senza ribellarti, tutte le tribolazioni che incontri nello aspro cammino della vita e che il cielo ti manda: queste tribolazioni sono grazie di Dio. Persuaditi che ogni lacrima versata per amore del Signore è una perla di più, che ingemma la tua corona.

TRUCIOLI

Gli alimenti principali delle diverse nazioni

Il dottor Oldfield, uno scienziato americano che si occupa da molti anni di questioni alimentari e che ha già proposto in molti congressi medici varie riforme nel regime dietetico, ha indirizzato da New York a tutte le ambasciate straniere un questionario per stabilire quali sono gli alimenti principali delle diverse nazioni.

Dalle risposte ha dedotto che la massima parte della popolazione del globo segue un regime vegetariano e che soltanto nei paesi anglo-sassoni prevale il regime carnivoro.

L'ambasciata austriaca ha riferito che attualmente la quasi totalità della popolazione è vegetariana, ma perché costretti dalla miseria succeduta alla guerra, mentre prima si consumavano indubbiamente più suini che cavoli. La legazione cilena assicura che nel Cile del sud e del centro la popolazione è completamente vegetariana; ivi la popolazione si nutre tutto l'anno di pane e di legumi e mangia carne solo in poche solenni circostanze dell'anno.

Anche l'ambasciata tedesca fa notare che dopo la guerra non è più la carne l'elemento principale dei pasti dei tedeschi che detenevano il record del consumo carnivoro.

La legazione del Portogallo afferma che la carne è quasi sconosciuta alle classi povere di quel paese. In quanto alla Russia ivi il consumo della carne è divenuto quasi insignificante anche perchè i Soviet hanno imposto due giorni di magro alla settimana e inoltre le varie quaresime del rito ortodosso, prescrivono complessivamente tre mesi di esclusione della carne dai cibi. Nella Serbia, nella Rumenia, nel Giappone e in Cina la carne è riservata alle sole classi ricche, per cui il 90 per cento della popolazione non ne fa uso.

Il dott. Oldfield afferma che il regime vegetariano essendo quasi universale, anche gli inglesi e gli americani del nord dovrebbero rinunciare alle bistecche e al roastbeef, con molto vantaggio della loro salute. Ma è probabile che i suoi connazionali non siano dello stesso avviso. E tanto meno i macellai.

Metodo originale di commemorazione

Un comitato di patrioti inglesi ha immaginato una originale maniera di commemorare la partecipazione dello Impero britannico alla guerra europea: costruire in pochi anni tutta una serie di edifici monumentali, in una grande arteria che dovrebbe essere appositamente costruita a Londra per unire i quartieri del nord del Tamigi a quelli del sud. Per fare questa strada dovrebbe essere demolita l'attuale stazione ferroviaria di Claring Cross che dovrebbe essere costruita in altra zona e si dovrebbe demolire anche lo attuale ponte in ferro, che mette in quella stazione, per sostituirlo con un altro monumentale in marmo e granito con una lunghezza doppia di quella di qualsiasi altro ponte esistente nel mon-

do e che dovrebbe esser chiamato il ponte della vittoria.

Gli edifici che vaneggierebbero la nuova arteria dovrebbero essere imponenti dal punto di vista architettonico e oltre a numerose istituzioni di carattere imperiale dovrebbero ospitare musei coloniali e le rappresentanze commerciali e politiche di tutti i domini. Tutta la potenza del Regno Unito dovrebbe avervi i suoi segni tangibili. Una parte degli edifici dovrebbe essere data in affitto a intraprese commerciali e il reddito dovrebbe pagare gli interessi del capitale impiegato nell'impresa. La quale, dice il «New York Herald», è di tale imponenza, che potrebbe diminuire notevolmente l'attuale disoccupazione.

Il linciaggio

Negli Stati Uniti, che pur hanno raggiunto un elevato grado di civiltà, superiore, sotto alcuni aspetti, alla stessa civiltà europea, la barbara usanza del linciaggio sopravvive sotto una larvata protezione della legge ufficiale. Le vittime sono, in massima parte, i negri delle regioni del Sud. Secondo le statistiche più recenti, nell'ultimo trentennio ben 3436 persone sono state massaccrate dalla folla furibonda senza neppure l'apparenza d'un giudizio.

Da qualche tempo l'opinione pubblica, anche della popolazione bianca, ha mostrato qualche avversione a questo sistema di giustizia sommaria: anzi recentemente la Camera aveva votato una legge per la quale le autorità giudiziarie locali, che non fossero riuscite a raggiungere gli autori del linciaggio, dovevano essere tradotte dinanzi ad una corte di giustizia e la comunità doveva pagare un'ammenda di 10 mila dollari. Ma il Senato ricorrendo a mezzo ostruzionistici, ha impedito la applicazione della legge; e così il linciaggio continuerà ad essere... tollerato.

ECONOMICI

Commerciali

MOBILI: anticamere; sale pranzo; camere letto; salotti; cucine. Prima di acquistare, visitate la mostra permanente, della vecchia Ditta Serafini, via Andreuzzi (dietro la Chiesa S. Giorgio) Rione Grazzano - Udine.

SAPONE lire centottanta quintale. Chiedere listino. Accettanti rappresentanti. Spazioficio Villafranca d'Asia.

VENDESI prezzo occasione essiccatoio bozzoli, aspirazione naturale. Capacità essiccare kg. 1200 ogni 24 ore. Scrivere o rivolgersi Avviso 36 a Unione Pubblicità Italiana - Udine.

Malattie polmonari

RAGGI X. Pneumotorace torace. Siero - Vaccinazione. Esami sierologici. Riceva tutti i giorni tranne i festivi, dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 18 VIA AQUILEIA, N. 9 UDINE

Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA Udine - Via Cussignacco, 15 - Udine CASA DI CURA

DENTISTA

DOTT. D. MISTRUZZI Udine - Via D. Manin, 15 Codroipo - Martedì e venerdì

Istituto Ortopedico - Ottino & C.

TORINO - Via Bertolotti 31 - TORINO

ERNIE

Contenute e rapidamente immobilizzate (senza operazione) adottando lo insuperabile apparecchio a compressori pneumatici, intercambiabili, esclusivamente fabbricati per ogni caso. Risultato splendido ottenuto in dieci anni di esperienze scientifiche e pratica professionale quale collaboratore dei Primari Istituti Ortopedici Italiani e Francesi.

Lo specialista riceverà dalle ore 9 alle 15 a SACHLE giovedì 13 die. Alb. Italia. S. VIO TAGL. ven. 14 die. Alb. della Torre.

UDINE sab. 15 die. Alb. Commercio (P. Duomo).

SPLYLMBERGO dom. 16 die. Alber. della Rosa.

CODROIPO lun. 17 die. Albergo Leon D'Oro.

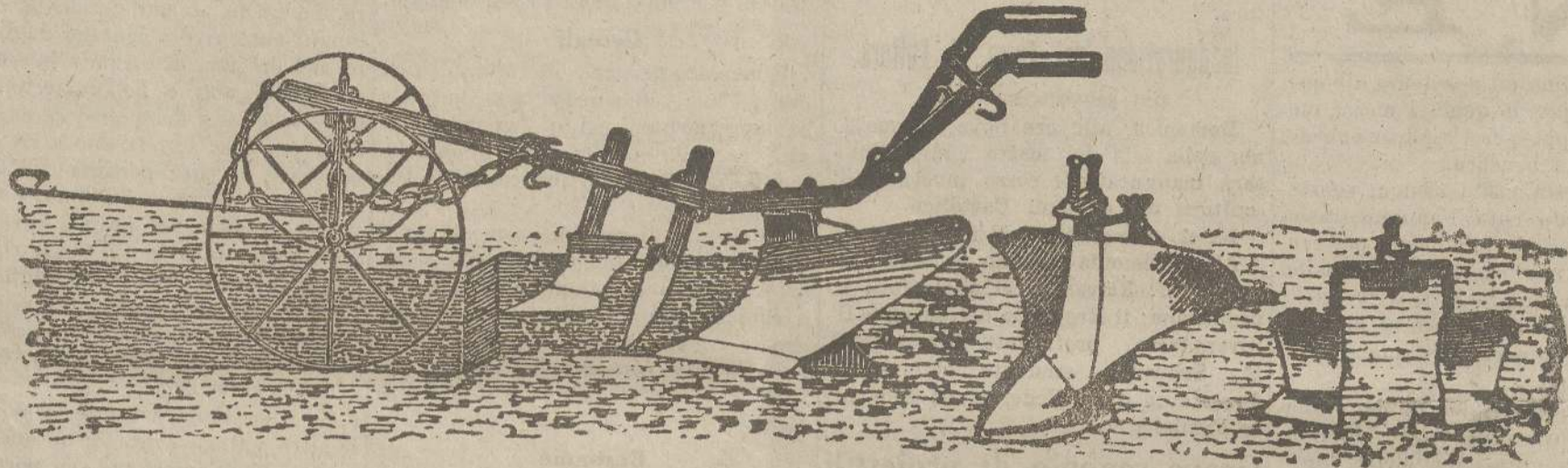
Gabinetto Dentistico

Dott. ERNESTO LODIGIANI Medico - Chirurgo Specialista Udine - Piazza S. Giacomo 11 - Udine

Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana

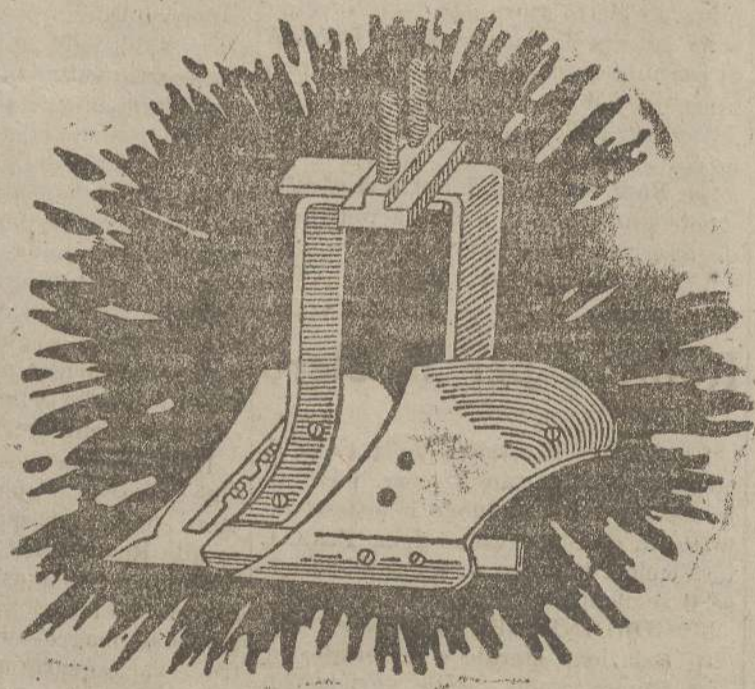
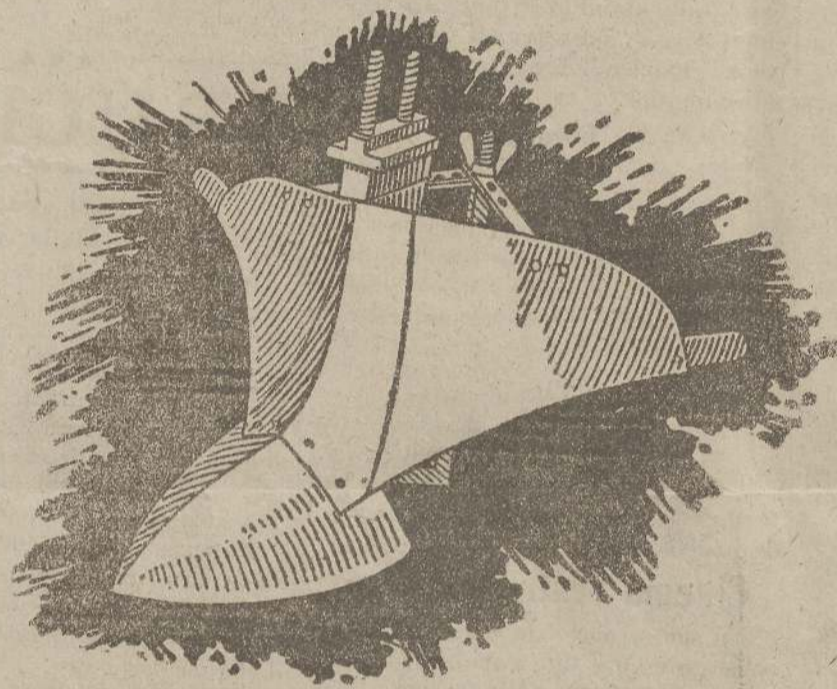
UDINE - (Ponte Poscolle) - UDINE

Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). Prezzi per gruppi completi: N. 6 (scheletro acciaio) L. 600 - N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 - N. 8 (scheletro acciaio) L. 750 - N. 10 (scheletro acciaio) L. 775. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti.



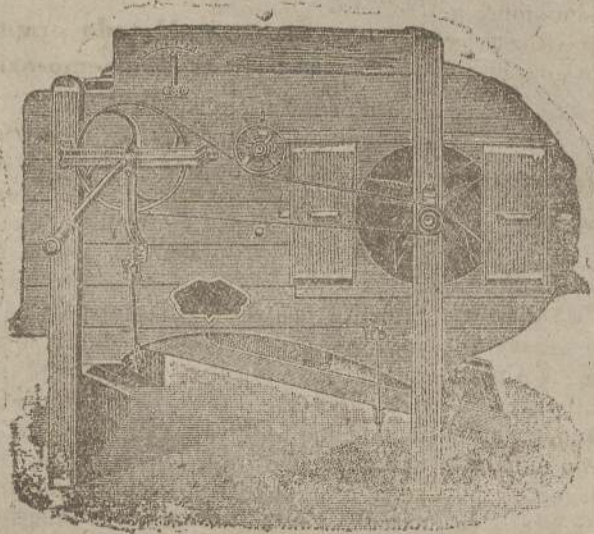
- A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Latteria, per la Cantina ecc. ecc.?
- Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Palazzo dell' Agraria Ponte Poscolle.
- E per i pezzi di ricambio?
- Sempre all' Associazione Agraria Friulana.
- E per le Riparazioni?
- Sempre all' Associazione Agraria Friulana.
- Ma, e per i concimi, le sementi, il Solfato, lo zolfo, ecc.?
- Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana Udine Ponte Poscolle.

A
R
A
T
R
I



Sgranatoi
DI TUTTE LE DIMENSIONI
Riparazioni e Ricambi

VENTILATORI



TRINCIAFORAGGI

